

Radicale intervento nell'impianto di Cantinella

Al via i lavori al depuratore

L'impianto era stato sequestrato nel 2015 per alcune irregolarità

Pronto il progetto esecutivo per il depuratore di Cantinella. Una rifunzionalizzazione di un importante impianto, finito in passato anche sotto sequestro per alcune irregolarità. Ora finalmente si passa all'azione con i lavori che partiranno a stretto giro. Un atto quasi dovuto per tutta la comunità periferica dei due più popolosi tra quelli rurali centri, che attende questi avori ormai da anni, rimasti, neanche a dirlo, impigliato nelle maglie della burocrazia. L'impianto di depurazione era finito sotto sequestro nel settembre del 2015

proprio per delle irregolarità nello smaltimento dei cosiddetti fanghi. Nel dettaglio il progetto esecutivo prevede un potenziamento dell'impianto, grazie ad un finanziamento di 400 mila euro, che nella fattispecie diventa fondamentale per eliminare i deficit e le criticità determinatesi fino ad oggi. Una cifra di tutto rispetto quello concesso dalla regione all'ormai ex comune di Corigliano Calabro per ottimizzare il sistema depurativo comunale. Per il neonato comune sorto dai due enti preesistenti che furono Corigliano e Rossano si tratta del secondo (dopo quello di Sant'Angelo) importante intervento sulla depurazione progettato dall'amministrazione comunale guidata dal sindaco Flavio

Stasi e finalizzato ad adeguare le infrastrutture esistenti alle dimensioni della nuova grande città. Di questa importante opera, nel corso della fase propedeutica per la sua esecutività, ne aveva, non senza un pizzico di orgoglio, parlato il primo cittadino. Nel corso dei mesi scorsi la conferenza dei servizi per dare impulso agli atti per la gara e l'affidamento dell'appalto. Nello specifico tutti gli interventi, progettati a seguito dei sopralluoghi tecnici congiunti tra i funzionari del settore ambiente comunale ed i colleghi della Regione Calabria, saranno volti, per quanto possibile, al recupero dei manufatti e delle apparecchiature esistenti.

a.bal.

© RIPRODUZIONE RISERVATA